

# CIVITA CASTELLANA

Domenica, 23 novembre 2014



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Matteotti, 27  
01033 Civita Castellana (VT)Tel.: 0761 515152  
Fax: 0761 599213e-mail  
[info@diocesicivitaacastellana.it](mailto:info@diocesicivitaacastellana.it)

pagina diocesana

Per contattare la redazione:

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.

E-mail della redazione:  
[pernigotti43@virgilio.it](mailto:pernigotti43@virgilio.it)  
[palazz5@libero.it](mailto:palazz5@libero.it)

Grazie della collaborazione.

giornata per il sostentamento del clero. Un dovere di riconoscenza verso coloro che ci aiutano a crescere nella fede e ci sono sempre vicini

## Per dire «grazie» ai nostri presbiteri



Incontro dei referenti per il sostentamento del clero

Aumentano le offerte deducibili. Diminuiscono, invece, le sottoscrizioni per l'8xmille.

DI ANTONELLA SARDELLI

Lunedì 17 Novembre 2014 alle ore 18.15, presso il Seminario vescovile di Nepi, si è tenuto l'incontro formativo spirituale per i referenti laici per il sostentamento del clero diocesano. Erano presenti i referenti delle seguenti Parrocchie: Sant'Orreste, Soriano nel Cimino, Vignanello, Orte, Anguillara, Valeriano, Capena, Castel S.Elia, Formello, Rignano

Flaminio, Morlupo, Magliano Romano, Civita Castellana, Sacrofano, Monterosi, Vasanello e Corchiano. La riunione è iniziata con un pensiero di Don Mariano Chiricozzi sull'importanza della «persona» nel Cristianesimo, che non è un individuo, ma un essere

### «I giorni di Gesù» Convegno diocesano

Si terrà in questa settimana il convegno Diocesano che vedrà la partecipazione consigli pastorali parrocchiali. L'appuntamento è per Venerdì 28 novembre, dalle ore 19 alle ore 21 presso la chiesa della Sacra Famiglia a Nepi. All'ordine del giorno la presentazione dell'ultimo sussidio sulle pietre vive sulla figura di Gesù «Profeta potente in opere e parole».

cosciente e responsabile. I cristiani dovrebbero avere la capacità di riscoprire in tutti gli uomini la persona di Gesù Cristo. Per farlo, vi si devono avvicinare con amore.



Progetto studenti

Successivamente ha preso la parola monsignor Carlo Crucianelli, che ha fatto il punto della situazione delle offerte per il sostentamento del clero nella nostra Diocesi. Ha spiegato come, nella Diocesi di Civita Castellana, diversamente dai dati presentati a livello nazionale c'è un aumento delle offerte del 10,3%, rispetto al 9,7% nazionale. L'8xmille è, invece, al 76,9% a differenza dei dati nazionali che registrano l'82,3%.

Se da un lato questi numeri danno una certa consolazione, dall'altro denunciano un minor interesse del nostro popolo verso il sostegno della chiesa cattolica e verso il clero. E questo deve spingere ad interrogarsi e a cercare il motivo di questa disaffezione della gente nei riguardi della realtà ecclesiale italiana. Sicuramente c'è di mezzo la presenza di scandali, quali la pedofilia, certamente la martellante

pubblicità volta a denunciare la presunta evasione fiscale degli enti ecclesiastici, di cui è espressione la denuncia dei Radicali presso le istituzioni europee, incidono negativamente sulla sensibilità dei cattolici italiani. E c'è da aggiungere la crisi economica che ha fatto diminuire la presentazione dei modelli della denuncia dei redditi col conseguente calo di firme riguardanti l'8xmille.

Ai referenti parrocchiali spetta il compito e l'onore di ravvivare la sensibilità verso queste forme di sostegno alla Chiesa cattolica. In un momento, che sembra prolungarsi indefinitamente di difficoltà economica per tante famiglie, il sostegno alla Chiesa cattolica e alle iniziative di carità che si moltiplicano e si rendono sempre più urgenti, è un modo per rispondere alla richiesta di papa Francesco di uscire verso le periferie del mondo, per farsi messaggeri di speranza e di pace.

Il sostegno all'8xmille e le offerte deducibili non sono quindi solo un'espressione di solidarietà umana, ma diventano anche annuncio del Vangelo. Perché Gesù ci insegna che siamo tutti fratelli, e che qualunque cosa avremo fatto agli altri, l'avremo fatta a Lui. Oggi il Vangelo, più che con le parole, si annuncia così.

Essere referenti nelle parrocchie per il sostegno alla Chiesa cattolica non può essere considerato alla stregua di operazioni pubblicitarie o di marketing, ma esprimere una genuina partecipazione all'opera evangelizzatrice della Chiesa. E in questa prospettiva va curata la formazione spirituale ed ecclesiale di ogni incaricato parrocchiale o vicariale o diocesano. L'incontro di lunedì 17, quindi, non è stato e non può essere considerato come una semplice riunione tecnica di sollecitazione e di coordinamento nel settore di *Sovvenire alle necessità della Chiesa*. Ma un incontro di carattere pastorale che rientra nel campo della pastorale diocesana e parrocchiale.

Il grazie a chi si impegna e si è impegnato in questo diventa, allora, anche invito a partecipare all'evangelizzazione. Al termine dell'incontro, sono state illustrate le modalità del sistema che consente a tutti i sacerdoti di percepire la remunerazione dall'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero e sono state date indicazioni sulla giornata nazionale di sensibilizzazione al sostentamento dei sacerdoti diocesani che si celebrerà domenica prossima, 23 Novembre. La serata si è conclusa con un momento di fraternità e di convivialità, grazie al diacono Mario Petrucci e alla signora Milena, che con la loro gentilezza e disponibilità hanno reso più accogliente l'incontro.

Regno di libertà, di giustizia e di pace

## La Croce, simbolo dell'amore per l'uomo

DI GIANCARLO PALAZZI

La festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, che si celebra nell'ultima domenica dell'anno liturgico, costituisce il coronamento delle feste della Chiesa, orientando e centrando la nostra attenzione su Gesù nostro Redentore e Salvatore. Papa Pio XI, la istituì nel 1925, in questo modo era suo desiderio confermare il programma pastorale del suo pontificato: «Ricapitolare in Cristo tutte le cose» (Ef 1, 10), cioè, tutto sarà consumato e concluso in Cristo.

Può sembrare inopportuno e fuori tempo celebrare una festa della «regalità» in questo periodo attuale, carica di diffidenza, in cui i modelli tradizionali del primato spirituale appaiono oscurati e superati, surrogati dall'utopistico immaginario simbolo di un potere economico e consumistico che disorienta l'uomo verso valori trascendenti.



Un Re a braccia aperte

Lo spostamento attuale della festa all'ultima domenica dell'anno, prima dell'inizio dell'Avvento, elimina ogni ambiguità: la regalità di Cristo è anzitutto «escatologica». Non esiste un partito di Cristo-Re opposto ad altri: Cristo è un re crocifisso, esposto alle beffe e agli scherni.

Il Regno è l'argomento di fondo di tutta la missione di Gesù. Sta al centro della preghiera del Padre nostro; apre la predicazione di Gesù che dalle rive del Giordano, annuncia che «il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino», vale a dire qui, perché il Regno di Dio «sono io, Gesù». Per queste ragioni Cristo Gesù è Re! Egli è il Re del nuovo mondo, è la chiave dei nostri destini. Egli stesso lo afferma che il suo regno non è di questo mondo, perché non si fonda sul potere, sul denaro, sulla tirannia, ma è un regno di grazia e di libertà, di verità e di santità, di giustizia e di pace.

I regni dello spirito, nulla hanno a che fare con quelli del mondo, che sono i regni della produzione del consumo, del profitto, della tecnologia, delle armi e del

la droga. Sono i regni esaltati dai mezzi di comunicazione e collegati da protagonisti nelle vicende della storia, dove tutto diventa interesse, con la conseguente tentazione dell'uomo di sentirsi autosufficiente nel mondo. L'elezione regale di Gesù si svolge sulla Croce, che diventa il trono del Re-Messia, dove è scritto: «Questo è il Re dei Giudei». Ebbene tutto questo ci conduce ad un fatto: la croce è il punto di passaggio verso l'infinito, la nuova dimensione divina. La croce è una porta, attraverso la quale ci si apre un nuovo orizzonte: lo spazio senza tempo di Dio. La croce è il trono regale: «regnavi a ligno Deus» afferma un antico inno del secolo scorso: ossia Dio ha regnato dal legno e la sua corona regale è una corona di spine. Sì, perché la croce è soprattutto silenzio, condanna, morte e risurrezione. Egli è lì per noi, ad accoglierci a braccia aperte: è il ponte tra cielo e terra, è il segreto della storia, perché per amore ha preso su di sé le sofferenze della nostra condizione umana. La Croce, spesso irrisa e beffeggiata, per il cristiano è segno del perdono senza condizioni, della compassione e donazione totale, simbolo di un incontro con l'Amore, un cammino verso la Vita.

## Regione Lazio. L'«Expo 2015», un'occasione da non perdere

DI STEFANO STEFANINI

Pubblicato dalla Regione Lazio l'Avviso per la presentazione di progetti in vista di Expo 2015, con probabili effetti permanenti, oltre i sei mesi di durata dell'esposizione universale di Milano. Il tutto per un finanziamento complessivo di un milione e mezzo di euro: 500mila euro sono riservati al territorio di Roma Capitale, mentre un milione sarà ripartito tra le province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla regione Lazio entro il 10 dicembre. I percorsi tematici previsti sono otto: 1) cibo e turismo; Roma capitale globale; 2) il cammino dell'acqua; 3) città e campagna; interazioni; 4) crescere meglio: mangiare sostenibile; 5) il genio e l'innovazione; 6) l'origine e la qualità; 7) tutte le strade portano a Roma; 8) l'area centrale dei Fiori. Tra gli obiettivi dei percorsi, sviluppare servizi attorno a specifici itinerari storici, artistici o religiosi che incontrano il mondo della produzione agro-alimentare tipica.

## Soriano, catechesi post-Cresima

Vera condivisione e crescita, per essere speranza della Chiesa e della società

DI MARIA FRANCESCA MANTOVANI

Molti ragazzi e adolescenti che hanno già concluso il corso di iniziazione cristiana con la Cresima, si sono iscritti per il secondo anno al gruppo post-Cresima della parrocchia di San Nicola di Bari di Soriano guidata dal

parroco monsignor Enzo Celesti. La catechesi offre percorsi di fede ben definiti, di preghiera ma anche momenti di distensione e divertimento che fanno parte di una sana ed integrale crescita. L'itinerario di catechesi consiste nell'attivare una discussione su un determinato argomento riguardante questioni che interessano la vita, bisogni, i rapporti con gli altri, incoraggiando e stimolando dibattito e riflessioni. Nello specifico, il programma prevede che

ogni venerdì si ritrovano davanti al Duomo e divisi in gruppi di 10 ragazzi, vanno nelle loro rispettive case accompagnati e riportati a casa da coppie di accompagnatori, dove viene impartito l'insegnamento su un particolare tema scelto. Il 1° venerdì si sollecitano i ragazzi a esternare il loro pensiero sul suddetto tema. Il 2° venerdì viene spiegato cosa pensa la scrittura sullo stesso tema. Il 3° venerdì si insegna cosa pensa il magistero sempre sullo stesso tema terminando con la

confessione e un rinfresco. Il 4° venerdì nelle case avviene una cena dell'alleanza. Ogni mese il tema viene cambiato. In estate viene istituito un campo scuola dove vengono invitati anche i ragazzi che fanno successivamente la Cresima. Obiettivo degli educatori, con il sostegno costante di don Enzo, come guida spirituale dei giovani, è quello di trasmettere il messaggio cristiano attraverso la Parola del Signore, che insegna valori importanti della vita purificando i messaggi



provenienti dai media e dalle mode del mondo. I ragazzi si dimostrano curiosi e disposti al dialogo e molto interessati a questa esperienza di gruppo, in un clima accogliente e formativo per sperimentare e vivere un cammino di comunione.